News Rai

Anno LX n. 35
24 Settembre 2018

PRIX ITALIA 70

INTERNATIONAL FESTIVAL FOR RADIO, TV AND WEB

Rai

The Memory of the Future

The History we tell Today is our Tomorrow

CAPRI 1948 – 2018

25 — 29 SETTEMBRE 2018

Con il sostegno di:

Regione Campania

Città di Capri

Con:

Rai Radio

Rai Pubblicità

Premio Roberto Morrione

In collaborazione con:

MiBAC Ministero per i beni e le attività culturali – Polo museale della Campania

Università degli Studi di Napoli Federico II

Accademia di Belle Arti di Napoli

Università degli Studi Suor Orsola Benincasa

1948 – 2018: IL 70° PRIX ITALIA

La rassegna internazionale promossa dalla Rai torna a Capri dove tutto era cominciato settant'anni fa.
Dal 25 al 29 settembre cinque giorni di incontri, anteprime, musica e arti per riflettere sul senso della narrazione in un mondo iperconnesso.

Prix Italia

Memoria e futuro: due parole che si incontrano a Capri. E vengono da lontano, dal 1948 quando – all'indomani della guerra, su iniziativa della Rai – nacque il Prix Italia. I quattordici Paesi di allora sono diventati oltre cinquanta e il premio inizialmente dedicato alla radio si è esteso a Tv, Web e nuove piattaforme. Ora, il Prix torna a Capri per festeggiare i suoi primi settant'anni. Dal 25 al 29 settembre – oltre al Concorso con 77 programmi finalisti nelle diverse categorie, selezionati tra 248 programmi da 48 broadcaster di 34 Paesi - cinque giorni di incontri, convegni, anteprime, musica e arti per declinare con linguaggi diversi il tema scelto per il **70° Prix Italia:** "La memoria del futuro. La storia che raccontiamo oggi è il nostro domani". Ed è proprio il raccontare storie, analizzarle, cercare di comprenderne l'impatto la caratteristica del Prix che – fedele alla missione di Servizio Pubblico della Rai – diventa anche quest'anno il luogo per riflettere sul senso della narrazione oggi, in un mondo iper-connesso e sempre più diviso tra vero e verosimile, tra manipolazione e rispetto dell'opinione pubblica.

Non a caso a far da Anteprima al Prix - lunedì 24 settembre alle 14.30 all'Università Federico II di Napoli – è l'incontro con il sociologo e giornalista Derrick de Kerckhove, già assistente di Marshall McLuhan, su un tema chiave: **"Public Mind: la costruzione dell'opinione pubblica nell'era dell'algoritmo".** Tra gli altri appuntamenti, il workshop di giovedì 27 settembre alle 11.30 alla Sala Capri del Grand Hotel Quisisana **"Il servizio pubblico e la produzione crossmediale"** con Noel Curran, direttore generale dell'Ebu; Monica Maggioni, ex presidente Rai; Paolo Ruffini, prefetto del Dicastero per la Comunicazione della Sant Sede; Fran Unsworth, diretore News della Bbc. Nel pomeriggio, invece, la **Lecture Bbc** del presidente Ebu, Jean-Paul Philippot sulle nuove sfide per i servizi pubblici europei.

Tra gli altri eventi che raccontano il Prix e ne festeggiano i settant'anni, anche la mostra curata da Fabiana Giacomotti **"Da Capri a Capri: 70 anni di storytelling internazionale",** allestita alla Certosa di San Giacomo. Cinque sale per raccontare, attraverso immagini, suoni, e una selezionatissima serie di capi e oggetti la trasformazione dell'isola da rifugio per pochi a mito pop. Dalle artigiane del pizzo al tombolo in una ripresa dei primi Anni Cinquanta a Jackie Kennedy che passeggia in notturna accanto a Irene Galitzine, a Valentino che assiste alle prove della sua sfilata alla Certosa nel 1969 per la terza edizione di "Mare Moda Capri". Immagini emerse dalle Teche della Rai che hanno anche digitalizzato l'intero archivio del Prix Italia.

Dalle immagini alla musica di **"Canta Capri – 'O sole Mio":** sempre alla Certosa di San Giacomo il Centro di Produzione TV di Napoli ha selezionato dal suo Archivio e mette a disposizione del pubblico i brani dedicati a Capri e le circa 700 versioni di "O Sole mio" in tutte le lingue.

Altra novità la collaborazione del Prix Italia con il **Premio Roberto Morrione per il giornalismo investigativo** che il 25 settembre alle 14.30 alla Sala Capri del Quisisana presenta in anteprima le 4 inchieste giornalistiche selezionate per l'edizione 2018.

Prosegue, inoltre, l'attività di **YLAB,** la piattaforma educativa aperta dal Prix Italia agli studenti della città che ospita il concorso. Protagonisti, quest'anno, gli studenti delle Università e dei Master di Napoli, con brevi racconti multimediali che vengono proposti sul sito Rai del Prix Italia e presentati durante la manifestazione.

Per quanto riguarda il Concorso, infine, dei 248 programmi presentati al Prix 77 sono quelli entrati nelle short list da cui usciranno i vincitori della categorie Radio, Tv e Web, presentati da 30 emittenti dall'Australia alla Russia, dal Giappone al Finlandia: nelle short list molta Francia con 13 programmi selezionati; seguono Germania con 9, Italia con 8, Danimarca con 7 e Svezia con 6 produzioni.

Le categorie del premio sono 8: 3 per i programmi radiofonici, 3 per i programmi televisivi e 2 per i progetti web oltre al Premio Speciale Presidente della Repubblica e al Premio Signis.

Il programma del 70° Prix Italia si apre – dopo l'anteprima del 24 settembre a Napoli – martedì 25 settembre alle 11.00 alla Certosa di San Giacomo con la presentazione della Mostra **"Da Capri a Capri: 70 anni di storytelling internazionale"** e con quella dell'Archivio Prix Italia.

Nel pomeriggio, alle 14.30, nella Sala Capri del Quisisana obiettivo sulle inchieste finaliste della 7a edizione del **Premio Roberto Morrione per il giornalismo investigativo.** Modera: Giuseppe Giulietti, Presidente della giuria del Premio Morrione.

Alle 16.00, il workshop **"Il giornalismo investigativo nell'era digitale. Chi paga il conto?"** Con Giacomo Mazzone, responsabile relazioni istituzionali EBU, ne discutono Claudia Campese, direttore MeridioNews; Daniel Öhman, reporter investigativo Swedish Radio Ekot; Edwy Plenel, cofondatore e direttore di Mediapart; Francesco Piccinini, direttore di Fanpage.it; Sigfrido Ranucci, autore e conduttore di Report su Rai3. Quale modello economico può garantire la qualità delle inchieste giornalistiche e in che modo ne influenza l'indipendenza e la fruizione democratica?

Alle 18.00 è la volta della Lecture **"Come cambia il giornalismo investigativo in un mondo globale. Fonti, strumenti e rischi"** con Daniel Öhman, reporter investigativo Swedish Radio Ekot

Alle 19.00, a teatro del Quisisana, l'anteprima di **Rai3 "Come figli miei"** per "I dieci comandamenti" di Domenico Iannacone: è il racconto di un Istituto professionale del parco verde, a Caivano, alle porte di Napoli. Eugenia Carfora, la preside dell'Istituto Morano, insieme a un gruppo di insegnanti, è il simbolo di una scuola che resiste al degrado e che non vuole perdere e far morire i suoi ragazzi.

Sempre alle 19.00, al Cinema Internazionale, un'anteprima di Rai Cultura: il documentario di Maura Calefati e Lucrezia Lo Bianco con la regia di Stefano Lorenzi **"Il patrimonio in divisa da guerra" -** coprodotto con il MIBACT – sulla messa in sicurezza del nostro patrimonio artistico e architettonico a pochi mesi dall'entrata in guerra.

Ancora alle 19 alla Terrazza Punta Tragara, **Rai Radio Classica** presenta **"In punta di note"** con Bill Brass Quintet e Massimo Bartoletti, tromba solista. Dal 25 al 29 settembre, infine, Andrea Borgnino propone per Rai Radio Techetè "I gioielli del Prix Italia", l'archivio digitale dei Premi 1948-1978.

Mercoledì 26 settembre, alle 9.30 al teatro del Quisisana, si apre ufficialmente il Prix Italia con giurati e delegati internazionali, mentre inizia anche il lavoro delle giurie.

Alle 10.00 al Cinema Internazionale, **Rai RadioKids** presenta **"Big Bang"** con Armando Traverso e i pupazzi Lallo, Lella e Dj, mentre alle 11.00 **Rai Ragazzi** presenta **"44 gatti",** una produzione Rainbow Spa in collaborazione con Antoniano Bologna e Rai Ragazzi, diretta da Iginio Straffi.

Nel pomeriggio, alle 16.00 al teatro del Quisisana, YLAB presenta **"Anche questa è Napoli",** punti di vista sulla città proposti dai ragazzi di Accademia di Belle Arti di Napoli, Università Federico II e Università degli Studi Suor Orsola Benincasa.

Alle 18.30 al Cinema Internazionale **Rai Fiction** presenta **"I bastardi di Pizzo Falcone",** una produzione Rai Fiction – Clemart srl di Alessandro D'Alatri con Alessandro Gassmann e Carolina Crescentini. Nella seconda stagione della serie il commissariato di Pizzo Falcone è ormai operativo a tutti gli effetti e nessuno tenterà realmente di farlo chiudere. Di puntata in puntata i casi hanno un filo comune molto forte: il disagio della famiglia e il rapporto tra i genitori e figli.

Si chiude in musica alle 21.00 al teatro del Quisisana dove **Rai5** presenta l'**"Orchestra Nazionale Jazz Giovani Talenti ONJGT"**: undici giovani talenti under 35 guidati dall'esperienza del grande musicista Paolo Damiani.

Giovedì 27 settembre, alle 9.00 alla Sala Capri del Quisisana, il Workshop **"L'alleanza: nuove frontiere della coproduzione europea".** Con Nick Vivarelli, corrispondente di "Variety" da Italia e Medio Oriente, ne discutono Eleonora Andreatta, direttore Rai Fiction; Takis Candilis, direttore generale Palinsesto e Programmi, France Télévisions; Simone Emmelius, responsabile direzione Drama, ZDF. In un mercato audiovisivo in mutamento e in cui nuovi player stanno consolidando la propria posizione, tre dei principali broadcaster di servizio pubblico europei hanno recentemente dato vita ad un'intesa, l'Alleanza, mirata alla co-creazione, al finanziamento e alla co-produzione di serie televisive europee innovative e di prestigio in grado di competere con il meglio della serialità internazionale.

Un altro workshop alle 10.00: **"Servizio pubblico e piattaforme digitali nell'era globale",** in collaborazione con EBU. Konstantina Bania, consulente legale senior, EBU; Richard Burnley, direttore Dipartimento Legal & Policy, EBU; Renate Dörr, Affari Legali ed Europei, ZDF; Anna Lucas, Manager, Standards and Audience Protection, Content & Media Policy Group, Ofcom discutono della necessità di una regolamentazione efficace sulle piattaforme online, che assicuri ai Media di Servizio Pubblico di poter continuare ad adempiere al proprio ruolo, così vitale per la società.

Alle 11.30 è la volta di **"Il servizio pubblico e la produzione crossmediale: come rispondere al cambiamento del pubblico da audience a comunità interattiva"** moderato da Giorgio Zanchini. Intervengono Noel Curran, Direttore Generale dell'EBU; Monica Maggioni, Giornalista, Rai Past President; Paolo Ruffini, Prefetto del Dicastero per la Comunicazione della Santa Sede; Fran Unsworth, Direttore News e Current Affairs BBC. I cambiamenti nel mercato dei media hanno provocato un tsunami nel tradizionale rapporto tra i broadcaster e la loro audience, e questo richiede un approccio completamente nuovo nella produzione di contenuti.

Alle 15.00 dalla terrazza del Quisisana va in onda su Rai Radio Live **"Vita da strada a Capri"**, con Fabrizio Casinelli, Joe Violanti e Andrea Radic, mentre alle 16.00 è la volta di **"Fahrenheit"** di Radio3 con Marino Sinibaldi.

Sempre alle 16.00 al teatro del Quisisana è protagonista l'**Archivio digitale del Prix Italia,** presentato da Graham Ellis, Presidente Prix Italia; Maria Pia Ammirati, Direttore Rai Teche; Roberto Sergio, Direttore RadioRai; Sherif Abdel Wahab, Direttore Cultural Network National Media Authority, Egitto; Frank Freiling, ZDF Presidente onorario Prix Italia,

Alle 17.00 alla sala Capri la Lecture **Bbc "New Trends, New Challenges and Public Service Media's Contribution to a Healthy Modern Society"** con Jean-Paul Philippot, presidente dell'European Broadcasting Union.
L'anteprima Rai del giorno – alle 19.00 al teatro – è la nuova stagione di **"Ulisse: il piacere della scoperta"** su **Rai1** con Alberto Angela e la regia di Gabriele Cipollitti: la prima puntata è un viaggio nelle vicende di un luogo fondamentale per la storia, per l'arte e per la cristianità: la Cappella Sistina.

Per chiudere, ancora musica alle 22.00 in Piazzetta Umberto I dove **Rai Radio Tutta Italiana** presenta **"Capri...Piano e Voce"** Con Peppino di Capri e Simona Molinari.

Venerdì 28 settembre apertura "radiofonica" dal gazebo del Quisisana con **"Radio anch'io"** e Giorgio Zanchini su **Radio1,** e alle 10.00 con **"Vita da strada a Capri",** e Fabrizio Casinelli, Joe Violanti e Andrea Radic su Rai Radio Live.
Alle 11.30, al teatro, l'Assemblea general del Prix Italia e nel pomeriggio, alle 15.00, la Cerimonia di Premiazione della 70a edizione del Prix Italia condotta da Carlo Gentile.

Alle 19.00, al Cinema Internazionale, Rai Cinema presenta **"Una storia senza nome"** di Roberto Andò una produzione Bibi Film con Rai Cinema. Valeria (Micaela Ramazzotti), giovane segretaria di un produttore cinematografico, vive sullo stesso pianerottolo della madre, Amalia, donna eccentrica e nevrotica (Laura Morante), e scrive in incognito per uno sceneggiatore di successo,

Alessandro (Alessandro Gassmann). Un giorno, Valeria riceve in regalo da uno sconosciuto, un poliziotto in pensione (Renato Carpentieri), la trama di un film. Ma quel plot è pericoloso, "la storia senza nome" racconta infatti il misterioso furto, avvenuto a Palermo nel 1969, di un celebre quadro di Caravaggio, la Natività.

Alle 22.30, infine, al "Lido del Faro" di Anacapri **Rai Radio 2 Indie** presenta **serata con Dj Efèe e Madame Tutù**(a inviti).

Il Prix Italia 2018 si chiude sabato 29 settembre: alle 9.45 al teatro del Quisisana Direzione Digital Rai e Rai Pubblicità presentano **"La RAI al servizio del pubblico in Rete".** Modera Marino Sinibaldi, direttore di Rai Radio3. All'incontro, introdotto dal Presidente di Rai Pubblicità Antonio Marano, intervengono Gian Paolo Tagliavia, Chief Digital Officer Rai e Amministratore Delegato Rai Com; Francesco Barbarani, Direttore Area Radio, Digital e Cinema di Rai Pubblicità.

Alle 11.00, il workshop moderato dalla giornalista Rai Barbara Carfagna **"Societing 4.0"** in collaborazione con UPA e Rai Pubblicità. Intervengono: Lorenzo Sassoli de Bianchi, Presidente UPA; Bernard Cova, docente di alla Marketing Kedge business school Marsiglia, e visiting professor alla Bocconi Milano.

Il marketing è diventato societing perché le aziende agiscono,nella società e non solo nel mercato, in modo responsabile, e la loro comunicazione commerciale esprime valori socialmente utili. Nel workshop viene presentta anche la ricerca su Societing 4.0 con Alex Giordano, Docente marketing comunicazione e pubblicità Università Federico II Napoli.

Alle 18.30 al teatro, Rai Radio e Rai Pubblicità presentano l'**"Anteprima della stagione radiofonica 2018/2019",** mentre alle 19.00 al Cinema Internazionale RAI 2 propone la puntata dedicata a Napoli di **"Eroi di strada",** un programma condotto da Ilenia Petracalvina e ideato con Giovanna Serpico per la regia di Andrea Menghini e Luca Lepone. Il viaggio che inizia dalla periferia nord est di Napoli: da Scampia a Ponticelli, Secondigliano, Marianella fino ai quartieri Spagnoli, cuore della città. Protagonisti della puntata: Enzo Avitabile, Antonio Prestieri, in arte Maldestro l'attrice Antonia Truppo e Luchè, rapper amato dai giovani, la cui fama ormai è mondiale.

Gran finale alle 21.30: **Rai Radio2** presenta **"Social Band Live"** con Luca Barbarossa, Andrea Perroni e la Social Band.

anno 25 - numero 39 - lire 30 Spediz. in abb. post. - 2° gruppo 26 Settembre - 2 Ottobre 1948

radiocorriere

SETTIMANALE DELLA RADIO ITALIANA

Una seduta al Convegno di Capri. Parla il direttore generale della Radio Italiana, Salvino Sernesi: alla sua destra il sig. Gilson, direttore dei programmi della Radio Francese, il sig. Plakias, inviato come osservatore dall' U.S.A., il sig. Angelini-Rota, delegato della Radio Vaticana, il dott. Zaffrani, segretario dell'Assemblea, l'on. Spataro, presidente dell'Assemblea, il sig. Guggenberger, direttore generale della Radio Austriaca

in questo numero

PREMIO ITALIA * CONCORSO INTERNAZIONALE DI RADIODIFFUSIONE
CRONACA DEL CONVEGNO DI CAPRI

TRE COMMEDIE DAL TEATRO DELL'ARTE DI MILANO
PER LA XV MOSTRA NAZIONALE DELLA RADIO

DUE OPERE DELLA STAGIONE LIRICA AUTUNNALE DELLA RAI

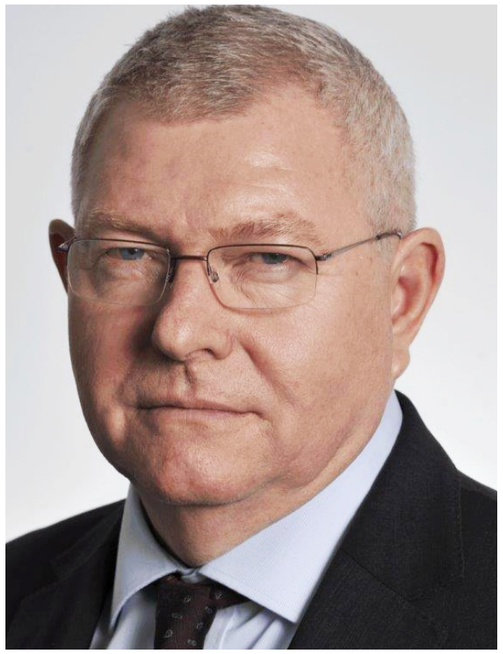
MUSICHE DI PRIMA ESECUZIONE IN ITALIA
DALLA SAGRA MUSICALE DELL'UMBRIA NELLA CHIESA DI SAN PIETRO IN PERUGIA

RIEVOCAZIONI SCENEGGIATE DI GRANDI PROCESSI

BENVENUTI A CAPRI, BENVENUTI AL PRIX ITALIA

Graham Ellis - Presidente Prix Italia

Cari delegati, giurati e ospiti, è per me un vero piacere dare a tutti voi il benvenuto all'edizione del Prix Italia di quest'anno, con cui celebriamo il nostro 70º anniversario su questa splendida isola di Capri, nel cuore del Golfo di Napoli. Ripercorriamo i passi dell'imperatore romano Tiberio e delle numerose stelle di Hollywood che, celando lo sguardo dietro grandi occhiali da sole, hanno fatto di quest'isola un simbolo di stile e raffinatezza.



E' proprio qui che, a soli tre anni dalla fine del secondo conflitto mondiale, è nato il Prix Italia. Frutto della singolare, coraggiosa intraprendenza di alti esponenti della RAI, che hanno saputo riunire assieme 14 organismi di servizio pubblico a copertura nazionale, che trasmettevano in un continente ancora lacerato da anni di aspri combattimenti.

I direttori delle emittenti radiofoniche che si incontrarono a Capri, nel settembre del 1948, provenivano dall'Italia, dall'Austria, dalla Città del Vaticano, dall'Egitto, dalla Francia, dal Regno Unito, dal Principato di Monaco, dai Paesi Bassi, dal Portogallo, dalla Svezia, dalla Svizzera, dalla Cecoslovacchia e da Trieste (allora territorio indipendente).

Non c'è da stupirsi di come siano riusciti a cogliere, con entusiasmo, la proposta della RAI e dell'Italia di costruire una nuova comunità internazionale di radiodiffusione. Appartenevano tutti ad una generazione testimone di forze politiche che, negli anni Trenta, avevano afflitto l'Europa intera, riportando tragiche conseguenze. Temevano, inoltre, una nuova scissione dell'Europa, divisa tra i paesi democratici dell'ovest e quelli socialisti dell'est. Così, come la maggior parte delle persone dell'epoca, fecero propri i valori delle comunità e delle istituzioni nate nel dopoguerra a favore di un riavvicinamento tra i popoli. Si dimostrarono determinati nel voler sanare le divisioni del passato, per evitare che tali avvenimenti si potessero verificare di nuovo.

Tra tutte queste iniziative, il Prix Italia fu una delle prime. I nostri fondatori si riunirono infatti a Capri, tre anni prima che il Trattato di Parigi ponesse le basi dell'Unione Europea, ben prima della creazione dell'Unione Europea di Radiodiffusione, e persino della NATO.

Insieme, hanno dato vita ad una comunità, un festival ed un concorso che sono riusciti a perdurare nel tempo. In quei primi quarant'anni, mentre l'Europa rimaneva divisa dalla Cortina di Ferro, il Prix Italia rappresentava uno dei pochi ponti in grado di collegarla al suo interno perché, di edizione in edizione, i suoi membri avevano l'occasione di potersi confrontare sulla produzione di programmi di fiction, documentari, musica. Una condivisione impossibile sul piano politico.

Oggi, fortunatamente, l'Europa è tutta libera e, da quattordici organismi iniziali, il Prix Italia vanta la partecipazione di un centinaio di soci, in rappresentanza di paesi che appartengono non solo all'Europa ma al mondo intero. Quest'anno, a Capri, potrete visionare ed ascoltare i loro migliori prodotti, nelle diverse categorie delle sezioni Radio, TV e Web. Mi auguro che i programmi, i dibattiti e le presentazioni che vi saranno proposti nei prossimi giorni siano di vostro gradimento e che troverete anche il tempo per potervi rilassare e apprezzare la tipicità di questa piccola isola d'Italia, con la sua storia così colorata, la sua cultura, le sue prelibatezze culinarie ed il suo buon vino.

Siamo ormai lontani anni luce da quell'Europa austera in cui il Prix Italia ebbe i suoi natali.

I ricordi si affievoliscono. Ma mentre celebriamo il nostro anniversario tra le bellezze di Capri non dimentichiamo le lezioni che la storia ci ha lasciato e gli ideali che, tanto tempo fa, hanno fatto giungere i nostri fondatori fino a qui.

Samuel Beckett

ATTRAVERSO IL TEMPO

Monica Maggioni - Past President Rai

Sette decenni per il compleanno di un premio che ha attraversato il passaggio del millennio.

Un anniversario che non può altro, se non costringerci ad interrogarci sul senso della ritualità di un premio nell'era del digitale che ha trasformato ogni discorso sociale in un evento puntuale, in una comunicazione diretta tra persona e persona. Che sembra aver tolto ragione e scopo ai "raduni", agli incontri di gruppo, agli appuntamenti pubblici.

Eppure un senso ci è sembrato di continuare ad intravvederlo esattamente nella dinamica che porta, attorno al Prix, a radunare talenti e persone. Raccontatori di storie. Gruppi disomogenei di individui che hanno in comune la voglia di essere dentro il tempo che ci è dato di vivere, di esserne testimoni e protagonisti.

Succede da decenni, appunto. E prima i mezzi erano le gigantesche radio con le bobine dei nastri avvolti e tagliati da mani sapienti. Poi le pellicole tv, preziose in ogni centimetro, che ogni immagine ripresa andava calibrata, centellinata dall'occhio infallibile e pieno di talento del cineoperatore, ed è venuto il giorno delle telecamere digitali, che hanno permesso a tutti di diventare protagonisti del proprio "girato", di tentare il proprio racconto senza mediazioni. Finché uno smartphone, una sequenza di foto su Instagram, hanno reso il racconto davvero alla portata di tutti.
E cosa è rimasto allora?

Lo sguardo, la capacità di narrare, la lettura delle cose e degli eventi. Esattamente quegli stessi elementi che c'erano il primo giorno, e che rimarranno sempre. Cambiano, dunque, gli strumenti. Non la necessità dello sguardo, non l'indispensabile capacità di costruire una storia.
Ma c'è di più. Il mutamento tecnologico, il modificarsi degli strumenti, ha portato con sé un mutamento radicale delle modalità e degli effetti del comunicare: oggi la sfida, per chi decide di essere testimone narrante, è estremamente complessa.

Le teche del Prix ci restituiscono il senso di linearità del tempo trascorso. Certo, non era lineare il corso degli eventi, non la vita delle persone, non le scelte della società. Il senso di linearità era piuttosto restituito dalla presenza di meccanismi organizzati attraverso i quali avveniva la trasmissione delle informazioni: la presenza di una distinzione netta tra la comunicazione pubblica - che necessitava di mezzi, strumenti e luoghi - e quella privata fatta di oralità, di missive, di piccoli scritti.

Questa distinzione non esiste più, lo sappiamo tutti perfettamente. I messaggi un tempo considerati "alti" (finanche le dichiarazioni di aperta ostilità tra Paesi: cosa di più ufficiale e istituzionale nella sua drammaticità?), si confondono sul nostro smartphone con le questioni del nostro quotidiano, la pubblicità, e l'insulto al nostro vicino di pianerottolo. Tutto sui social. Tutto sullo stesso piano. Tutto con lo stesso livello di importanza in un ambiente di comunicazione che non conosce scala gerarchica.

Organizzare il racconto del tempo presente sembra ancora possibile grazie alla presenza della televisione e dei giornali, eppure si tratta di un orizzonte decisamente parziale rispetto al mare di comunicazioni, racconti, informazioni che popolano la rete. Nuovi soggetti, nella rete, stanno già ponendosi come luoghi/snodo del racconto. Ma che cosa di tutto quel che era familiare a noi che abbiamo vissuto un pezzo di Novecento avrà ancora senso in quella nuova organizzazione della memoria? Quali saranno i luoghi di aggregazione, quali le possibilità di verifica? Chi scriverà la storia di questi nostri giorni?

Il dibattito che ci ha appassionato sulla manipolazione dell'informazione nel digitale, di cui tanto si è discusso al Prix in questi anni, può davvero risolversi in una caccia alle fake news con un algoritmo del "vero" che sconfigge l'algoritmo del "falso"? Mi sembra sempre meno realistico e sempre meno interessante.

C'è una sola cosa che mi pare invece tenere insieme le storie che ci consegnano i lavori in bianco e nero premiati al Prix nei suoi primi decenni, e le storie dell'oggi, ed è la coscienza critica. Lo studio, l'analisi critica e non pregiudiziale sulla realtà, sugli accadimenti, sulle grandi e piccole questioni della nostra esperienza umana che ci portano ad elaborare un pensiero autonomo.

La coscienza critica nasce dalla volontà di comprensione, prima ancora che di giudizio. Dallo studio degli eventi, dei luoghi, delle dinamiche, accettando di non conoscere a priori quale sarà l'esito della nostra analisi. Permette di non cadere nelle trame della "disinformazione" e in quelle, paradossalmente ancora più insidiose, del conformismo della "buona" informazione, che smette di essere indagine e si traduce in proclama. Che rifiuta la verifica con il reale.
La storia che scriviamo oggi è il nostro domani.
Di questo si parlerà in questo ritorno collettivo a Capri, cercando anche nei frammenti dei grandi racconti del passato i codici indispensabili per scrivere l'oggi.

Prix Italia

MEMORIA NON DATABASE

Karina Laterza - Segretario Generale Prix Italia

Vi ringrazio per essere giunti così numerosi anche quest'anno a celebrare questa speciale ricorrenza, preparata con il prezioso contributo dei colleghi del Centro di Produzione Rai Tv di Napoli.

La Campania ci ha accolto con grande calore e con l'appoggio di tutte le sue istituzioni, la Regione e il Comune di Capri e di Anacapri, cui va il grazie di tutta la nostra comunità.

A settant'anni dal primo incontro, torniamo a Capri dove è nata la nostra comunità internazionale.
Allora eravamo "solo" radio oggi siamo broadcaster in piena evoluzione digitale. Quel primo nucleo di volenterosi è diventato una comunità sempre più ampia.
In questi anni siamo stati testimoni di tanti eventi meravigliosi o catastrofici e li abbiamo, ciascuno a modo suo, raccolti, raccontati e conservati nella nostra memoria.

Memoria non database

Di questo discutiamo con il tema "the Memory of the Future–The History we tell Today is Our Tomorrow", della responsabilità che ci siamo assunti in passato nello scegliere cosa raccontare e come raccontarlo e di quella che ci assumiamo ogni volta che selezioniamo notizie, storie, protagonisti da portare alla ribalta. Come media al servizio del pubblico ci rivolgiamo alla intera società, accogliendo e suscitando dibattiti, creando uno spazio comune.

Per dare maggior forza a questa discussione presenteremo il nostro archivio digitalizzato per ricordarci, scorrendolo, che corre di pari passo con la costruzione della cultura europea. Vi si incontrano tutti i grandi nomi che fanno parte della nostra storia comune da Beckett a Brecht,Calvino, Jonesco e tanti altri.

Nelle produzioni dei broadcaster nazionali, nati nel dopoguerra, si riflettono volti e temi che costituiscono le nostre identità Abbiamo attratto nel tempo le migliori menti artistico culturali, riconoscendo e diffondendo le voci forti della comunità.

E' grazie a questo lavoro che abbiamo ora in archivio un patrimonio di creatività e di cultura che appartiene a tutti i grandi enti radiotelevisivi e che racconta l'evoluzione del dibattito pubblico e del modo di rappresentare e di rappresentarsi delle nostre società dal dopoguerra a oggi.

Parlare della memoria del futuro serve a questo. Salire sulle spalle del lavoro fatto per guardare in avanti e confrontarci sul piano strategico, organizzativo.

Nel 1948 eravamo da poco usciti dalla guerra più sanguinosa e violenta di sempre e siamo sbarcati in una Capri mitica e raccolta.

Oggi troviamo un'isola diversa, popolare e animata, parte di un mondo che si è aperto al flusso continuo di persone e di discorsi, di idee. Solo alcuni di questi discorsi e delle idee resteranno, sedimentandosi nella Memoria del Futuro.

Giorgio Pressburger

GLI ARCHIVI PATRIMONIO UNIVERSALE

Maria Pia Ammirati - Direttore Rai Teche

Quando si parla di Archivi Audiovisivi immancabilmente si pensa ad un tempo passato e lo si fa in genere con un atteggiamento nostalgico.

Lo sforzo maggiore fatto negli ultimi anni dagli operatori è stato quello di trovare modi nuovi per salvaguardare questo passato e renderlo accessibile, in modo immutato, alle future generazioni. Da qui i vari progetti di restauro e digitalizzazione di cui anche la Rai è stato tra i massimi fautori europei.
Rai Teche è da anni impegnata in un oneroso e vasto progetto di digitalizzazione. Impegno economico e di risorse umane, con la scelta di lavorare in casa il grande quantitativo di pellicola e nastro magnetico (circa 3 milioni di ore). E quindi la scelta dell'acquisto di film scanner e stazioni di riversamento per i diversi tipi di supporti (circa 25) che la Rai ha utilizzato a partire dagli anni '50 con la tv, dagli anni '20 con la radio.

L'Archivio della Rai, che è certamente e prevalentemente audiovisivo ma anche ricco di fonti cartacee e fotografiche, è patrimonio dell'umanità e racconta la storia del nostro Paese. Un asset fondamentale per l'Azienda Rai al servizio di 12mila utenti/dipendenti, e fonte per studiosi, ricercatori, operatori dell'audiovisivo o semplici estimatori esterni, per circa 2milioni di ricerche/mese sul CMM, vero vanto tecnologico con nuove funzionalità di ricerca e navigazione.

La finalità dell'Anno europeo del Patrimonio culturale è quello di incoraggiare la condivisione e la valorizzazione delle ricchezze culturali dei vari Paesi europei. Il Patrimonio delle Teche, come fonte condivisa di memoria e identità del Paese, non può che aiutare con la conoscenza, il dialogo tra generazioni, tra Paesi diversi, tra le diverse culture.

Il know-how di Teche e le politiche consolidate in materia di manutenzione, restauro, digitalizzazione, documentazione, riutilizzo, accessibilità e divulgazione dei contenuti storici e contemporanei di cui è proprietaria la Rai, fanno oggi di questa direzione un asset importante per la promozione culturale del Paese nonché del Servizio Pubblico e hanno permesso il grande lavoro di recupero dell'Archivio Storico del Prix italia.

Diviso in decenni, l'Archivio del Prix è stato digitalizzato dal '49 fino ai giorni nostri. Alla digitalizzazione di tutti i supporti prima audio e poi audio-video (Bobine, Pollici, DAT, Beta e persino DVD) è seguita la documentazione attraverso un lavoro di puntuale metadatazione che permette oggi una ricercabilità efficace del singolo contenuto.

La prima parte storica dell'archivio, quella radiofonica che va dal '49 al '97, è oggi frutto di un recente lavoro archivistico di integrazione e documentazione dei dati mancanti fatto in collaborazione con l'Università di Roma.

Sicuramente efficace è stata la scelta del Segretario Generale di digitalizzare sia per la Radio che per la TV tutti i film e i documentari in concorso, che oggi contano migliaia di documenti (con 374 vincitori Radio, 314 per la TV e 40 vincitori web).

L'archivio del Prix Italia, consultabile con password, è il luogo dove trovare l'eccellenza dei programmi radiofonici, televisivi e web prodotti dalle maggiori emittenti europee e mondiali nel corso dei 70 anni, i materiali del Prix sono quindi un documento storico straordinario della storia culturale del '900 di molti Paesi a confronto. Luogo di studio e di intrattenimento insieme, la ricchezza di contenuti di qualità dove ricercare musica, film, documentari, danza, arte, personaggi, fa dell'archivio del Prix Italia un patrimonio unico per la conservazione e la valorizzazione della memoria universale.

Salvador Dalí

LA NUOVA STAGIONE RADIOFONICA RAI IN ANTEPRIMA AL PRIX ITALIA

Informazione, intrattenimento, cultura, sport, politica e pubblica utilità a cui si aggiungono i canali digitali specializzati. Ecco l'offerta firmata Rai Radio presentata al Prix Italia 2018. La programmazione autunnale di ogni canale è stata rinnovata pur nella continuità dei format di maggior successo. Parallelamente, sono stati rinnovati gli studi, interamente digitalizzati e oggi fiore all'occhiello della produzione Rai, così come sono stati fatti importanti investimenti sulla qualità del segnale e la copertura del Dab+.

Per **Radio1**, l'informazione è sempre stato il cuore pulsante del canale con una redazione in grado di mettere in onda ben 41 notiziari al giorno tra Gr1 (25), Gr2 (10) e Gr3 (6). Su Radio1 sono 7 le edizioni principali del gr (alle 6:00, alle 7:00, alle 8:00, alle 13:00, alle 17:00 alle 19:00 e a mezzanotte) a cui si aggiungono i programmi di approfondimento giornalistico lungo tutte le 24 ore. Si conferma solidissimo il legame con gli ascoltatori rappresentato dallo sport, colonna portante del canale: la Serie A, la Champions League, la Formula1, il MotoGp, il basket, il ciclismo, il volley e tante altre discipline. Infine la musica: in questa stagione l'offerta musicale verrà aumentata con nuovi spazi per dare il giusto respiro al canale. Lo spin off Rai Radio 1 Sport, pur se appena avviato, sembra già dare ottimi risultati in termini di fidelizzazione del pubblico di riferimento.

La novità più grande di **Radio2** è la diretta h 24: per la prima volta la radio copre anche la notte con microfoni aperti e il "mitico" 063131 sempre attivo per condividere con gli ascoltatori ogni momento. Grandi novità anche per gli studi, completamente rinnovati, per una radio che si ascolta, si vede e si condivide. L'offerta di Rai Radio2 riparte con programmi molto amati e nuovi progetti. Una scelta di stile che fa della presenza, della condivisione e della centralità degli ascoltatori i suoi punti di forza. Alla riapertura della stagione Radio2 si presenta al suo pubblico con un canale in più: Rai Radio 2 Indie, collettore di un genere musicale in continua espansione e amatissimo dai più giovani.

Mantiene il punto - e rafforza la sua anima – **Rai Radio3**, con una programmazione capace di solleticare un pubblico adulto e colto. Confermati nel palinsesto i programmi storici e quelli di approfondimento che seguiranno con attenzione anche diversi festival culturali e musicali per sostenere la cultura in piazza come forma di socialità insostituibile.

In diretta per informare con puntualità gli ascoltatori su ciò che accade in politica e sulle strade d'Italia anche Gr Parlamento e Isoradio che avranno degli spazi di approfondimento capaci di sottolineare ogni tema proposto con il supporto di dati e numeri.

Infine, le radio specializzate (**Rai Radio Classica, Rai Radio Kids, Rai Radio Live, Rai Radio Techete', Rai Radio TuttaItaliana**) completano l'offerta rivolgendosi ciascuna a pubblici verticali, sempre più esigenti e competenti. Attraverso questi canali vengono garantiti innovazione e duttilità, elementi fondamentali nel panorama delle radio italiane oggi più che mai in continuo fermento.

PRIX ITALIA: MODA, MUSICA E STILE RAI RIVIVONO ALLA CERTOSA DI SAN GIACOMO DI CAPRI

Per le celebrazioni del Prix Italia, il 25 settembre apre la mostra "Da Capri a Capri: 70 anni di storytelling internazionale". Galitzine, Missoni, Pucci, Valentino e i grandi nomi del made in Italy tornano dove sfilarono per la prima volta davanti alle telecamere, in un inedito percorso fra capi unici e canzoni indimenticabili

Proiettato in grandi dimensioni sui muri a calce del Cuarto del Priore della Certosa di san Giacomo, uno spiritoso foulard disegnato da Emilio Pucci nel 1952 nei colori e con i luoghi simbolo dell'Isola di Capri accoglie i visitatori della mostra "Da Capri a Capri: 70 anni di storytelling internazionale", allestita in occasione delle celebrazioni per l'importante anniversario del Prix Italia, il concorso televisivo promosso dalla Rai e nato proprio sull'isola delle sirene, nel 1948. Cinque sale per raccontare, attraverso immagini, suoni, e una selezionatissima serie di capi e oggetti di cui Capri è stata ispiratrice e la Rai testimone con le sue riprese e le sue cronache, la trasformazione dell'isola da rifugio per pochi a mito pop amato nel mondo.

Curata da **Fabiana Giacomotti**, scrittrice e direttore scientifico del Master in Teoria e Strategie della Moda all'Università di Roma La Sapienza, allestita dal Prix Italia con il contributo del Centro di Produzione Rai di Napoli, l'esposizione che si inaugura il 25 settembre per poi chiudere il 30 settembre si svolge lungo un suggestivo percorso ispirato ai colori dell'isola e al clima di libertà e inclusione che l'ha sempre caratterizzata, scandito da una selezione di immagini e dati del prestigioso archivio del Prix Italia, in cui compaiono nomi come Samuel Beckett e Ingmar Bergman, da una postazione dell'Archivio della Canzone Napoletana dedicata a Capri, selezionata da **Luigi Aveta**, e da trenta fra abiti e accessori presentati su speciali manichini creati da Bonaveri per l'occasione.

Abiti delle firme più importanti del made in Italy e della storia della moda italiana, fra cui **Renato Balestra, Rocco Barocco, Capucci, Enrico Coveri** (cha a Capri debuttò come stilista di Tiberi), **Livio De Simone, Gianfranco Ferré, Irene Galitzine, Isaia, André Laug, Missoni, La Parisienne, Pucci, Valentino**, oltre ai pantaloni al polpaccio brevettati dalla stilista tedesca **Sonja De Lennart** e portati al successo da Audrey Hepburn, tornano nelle stesse sale del meraviglioso monastero dove sfilarono per la prima volta, in un confronto incantato fra ieri e oggi reso ancora più coinvolgente dai video storici. Le artigiane del pizzo al tombolo in una ripresa dei primi Anni Cinquanta. Una danza folkloristica presentata a un pubblico di signore impellicciate e di uomini in abito da sera in una bizzarra serata "Capri en rose" dell'aprile 1959. Capri vissuta attraverso gli occhi di Jackie Kennedy che passeggia in notturna per via Camerelle aperta in suo onore; Roger Vivier che ride accanto a Federico Forquet; Paco Rabanne; Pierre Cardin. E ancora Verushka acconciata con alghe e coralli per la sfilata di Valentino a "Mare Moda Capri", l'evento organizzato da Rudi Crespi che fra gli anni Sessanta e i Settanta porta l'isola all'attenzione del fashion system mondiale. I caftani e i pagliaccetti da mare di Missoni, protagonisti della collezione 1970; i palazzo pijiama di Irene Galitzine intervistata nel 1968 da Benedetta Barzini a Villa Vivara per "Linea contro Linea", il primo programma di moda, design e mondanità della storia. La cronaca puntuale di grandi emozioni.

Oltre alle immagini, ai filmati e alla musica, l'esposizione prevede anche momenti live, di coinvolgimento per il pubblico e per gli ascoltatori, grazie ad Andrea Borgnino, autore e conduttore di Rai Radio Techeté, che dalla postazione allestita nel cuore del percorso animerà ogni giorno la mostra con ospiti, commenti e testimonianze.

I PROGRAMMI RAI IN CONCORSO AL PRIX ITALIA

Sono sei le produzioni firmate dalla Rai che figurano nelle short list dei programmi finalisti al 70° Prix Italia. Nella sezione Radio Documentary and Reportage partecipa **"Il sottosopra"** di Radio3, un viaggio sonoro nelle miniere della Sardegna, accompagnato da chi ha vissuto quei luoghi.

Per le Tv Performing Arts è tra i finalisti **"A modo mio"** di Rai3: cinque storie di vita e di scelte di persone che hanno saputo trovare percorsi espressivi originali.

Sempre per la Tv concorre tra i Tv Drama **"Il cacciatore",** serie coprodotta da Rai Fiction e in onda su Rai2. Un serie che torna agli anni '90 per raccontare la caccia ai mafiosi aperta da un giovane magistrato nella stagione immediatamente successiva alle stragi di Capaci e via D'Amelio.

Doppia nomination, invece, per la sezione Web Factual: **"Timeline",** un live streaming sull'attualità che coinvolge RaiPlay e tutti i social; e **"Radio Rai Techetè"** che offre on demand lo sterminato archivio radiofonico del Servizio Pubblico.

Nel Web Entertainment, infine, Rai partecipa con **"Techesai Social Quiz",** in cui la storia della Rai diventa un gioco.

LA RAI RACCONTA IL 70° PRIX ITALIA

Ampia copertura del Prix Italia sulle reti Rai. Ogni giorno, in particolare, la Tgr dedicherà alla manifestazione una striscia in diretta nazionale con ospiti, servizi e approfondimenti, in onda da martedì 25 a sabato 29 settembre alle 15.00 su Rai3. Obiettivo sul Prix Italia anche negli appuntamenti con "Unomattina" e "Vita in diretta" su Rai1.
Tutte le Testate televisive e radiofoniche, inoltre, proporranno ampi spazi di informazione sulla rassegna. Rai Cultura, infine, proporrà lunedì 15 ottobre alle ore 22.15 su Rai 5 "Oscene rivolte", il concerto del 26 settembre che apre il Prix Italia con l'Orchestra Nazionale Jazz Giovani Talenti diretta da Paolo Damiani. Undici giovani talenti under 35 guidati dall'esperienza del Maestro Damiani - musicista, contrabbassista, violoncellista e compositore - presentano un repertorio originale raccolto attorno all'idea etimologica di 'osceno', cioè "ob skené", "fuori dalla scena" intesa come istituzione, accademia, routine del palcoscenico. In programma, brani originali composti dai musicisti del gruppo, alternati alle composizioni di Damiani.

IL PROGRAMMA COMPLETO

Capri 25/09 - 29/09/2018

"The Memory of the Future"

The History we tell Today is our Tomorrow

24.09 Lunedì - ANTEPRIMA PRIX ITALIA (Napoli)

07:00-07:30, "Buongiorno Regione" striscia nazionale in diretta 17/9 – 24/9 a cura della TGR

12:00-13:00, Centro di Produzione TV, Via Guglielmo Marconi, 9, Napoli
Conferenza stampa

14:30-18:00, Università Federico II, aula de Sanctis, c.so Umberto I, Napoli **Workshop: "Public Mind: la costruzione dell'opinione pubblica nell'era dell'algoritmo" con Derrick de Kerckhove** in collaborazione con **Osservatorio TuttiMedia**

Oggi lo smartphone è il medium dominante. Con YouTube si è preso possesso del media Tv. In questo contesto il ruolo del giornalismo è centrale. È un argine alle fake news ed ha un ruolo strategico nelle società complesse e iperconnesse. Per questo è urgente ripartire da un giornalismo fatto da professionisti.

20:00-23:00 diretta Rai Radio3 Concerto Teatro alla Scala in Eurodiffusione in occasione del 70mo anniversario del PrixItalia

25.09 Martedì

07:30-08:00, location esterne "Buongiorno Regione" a cura della TGR

09:00-18:00, apertura reception

10:00-18:00, G.H. Quisisana, Sala Morgano
Young Laboratory (YLAB) newsroom
Laboratorio di comunicazione social per giovani studenti selezionati dalle università napoletane coordinati da un tutor Rai

10:00-18:00, G.H. Quisisana, Sala Donna Lucia **EBU Gruppo Direttivo giornalismo investigativo** Gruppo di lavoro

11:00-13:00, Certosa di San Giacomo
Presentazione Mostra "Da Capri a Capri: 70 anni di storytelling internazionale".

Con il Segretario Generale **Karina Laterza** e la curatrice **Fabiana Giacomotti;** saranno presenti **Patrizia Di Maggio,** direttore della Certosa di San Giacomo, **Francesco Pinto,** Responsabile CPTV Rai di Napoli, **Roberto Sergio,** Direttore Rai Radio.

14:30-15:50, GH Quisisana, Sala Capri
Presentazione delle inchieste finaliste della 7a edizione del Premio Roberto Morrione per il giornalismo investigativo con i finalisti

Francesca Candioli, Marco Carlone, Veronica Di Benedetto Montaccini, Madi Ferrucci, Flavia Grossi, Elena Pagliai, Roberto Persia, Lorenzo Pirovano, Giovanni Sacchi, Daniela Sestito
Modera: **Giuseppe Giulietti,** Presidente della giuria del Premio Morrione

Tutor: **Francesco Cavalli, Amalia De Simone, Pietro Ferri, Celia Guimaraes, Stefano Lamorgese, Paolo Mondani, Federico Ruffo, Giulio Vasaturo**

14:50-15:20 G.H. Quisisana, terrazza st. 525
"TGR striscia quotidiana"

16:00-18:00, G.H. Quisisana, Sala Capri
Workshop: "Il giornalismo investigativo nell'era digitale. Chi paga il conto?" in collaborazione con il Premio Morrione
Modera: **Giacomo Mazzone,** Responsabile Relazioni Istituzionali EBU Speaker: **Claudia Campese,** Direttore MeridioNews; **Daniel Öhman,** Reporter investigativo Swedish Radio Ekot; **Edwy Plenel,** cofondatore e Direttore di Mediapart; **Francesco Piccinini,** Direttore di Fanpage.it; **Sigfrido Ranucci,** Autore e Conduttore di Report RAI 3

Quale modello economico è in grado di garantire la qualità delle inchieste giornalistiche e in che modo ne influenza l'indipendenza e la fruizione democratica? Tre modelli si confrontano nell'era digitale: quello tradizionale dei Servizi Pubblici, quello finanziato dalla pubblicità e quello pagato dagli abbonati.
streaming su www.prixitalia.rai.it

18:00-19:00, G.H. Quisisana, Sala Capri
Lecture su giornalismo investigativo
"Come cambia il giornalismo investigativo in un mondo globale. Fonti, strumenti e rischi"
Daniel Öhman, Reporter investigativo Swedish Radio Ekot

streaming su www.prixitalia.rai.it

19:00-20:30, G.H. Quisisana, Teatro
RAI3 presenta **"I dieci comandamenti"** di **Domenico Iannacone "Come figli miei"**

Come figli miei è il racconto di un Istituto professionale del parco verde, a Caivano, alle porte di Napoli. Un luogo dove lo Stato è assente e i diritti risuonano come parole vuote. Una delle più grandi piazze di spaccio d'Europa. Prostituzione, degrado, abusi sessuali qui sono all'ordine del giorno. In un luogo dove la dispersione scolastica raggiunge i più alti livelli d'Italia, la scuola rappresenta l'unico baluardo di legalità e l'unica porta aperta verso il futuro. Eugenia Carfora, la preside dell'Istituto Morano, insieme a un gruppo di insegnanti, è il simbolo di una scuola che resiste e che non vuole perdere e far morire i suoi ragazzi. Un atto di eroismo di chiconsidera l'insegnamento uno dei valori più importanti della società. Di chi considera ogni ragazzo "come figlio suo".

19:00-20:30, Cinema Internazionale, Via Sella Orta, 3
RAI Cultura presenta **"Il patrimonio in divisa da guerra"**
Doc. coproduzione con MIBACT su patrimonio UNESCO italiano

Una guerra combattuta con armi nuove, moderne, con un potere offensivo mai visto prima. Sono soprattutto le mitragliatrici e l'aviazione a fare la differenza. E' una guerra che porta la distruzione dalcielo.
Una guerra che, per la prima volta, costringe anche i monumenti e le opere d'arte a indossare la "divisa da guerra". Un documentario di Maria Calefati, Lucrezia Lo Bianco, Regia di Stefano Lorenzi.

19:00-20:00, Terrazza Punta Tragara o Cinema Internazionale, Via Sella Orta, 3
Rai Radio Classica presenta **"In punta di note"** Billy Brass Quintet
Massimo Bartoletti, tromba solista Presenta: G. Ceracchi

26.09 Mercoledì

07:30-08:00, location esterne
"Buongiorno Regione" a cura della **TGR**

08:30-18:00, apertura reception

09:30-10:30, G.H. Quisisana, Teatro
Apertura ufficiale del PRIX ITALIA con giurati e delegati internazionali Briefing giurie
streaming su www.prixitalia.rai.it

10:00-11:00, Cinema Internazionale, Via Sella Orta, 3
Rai RadioKids presenta **"Big Bang"**
con A. Traverso e i pupazzi Lallo, Lella e Dj Presenta: M. Lanzarone

10:00-16:00, G.H. Quisisana, Sala Rotonda
EBU Legal and Policy Committee Meeting
Gruppo di lavoro

10:00-18:00, G.H. Quisisana, Sala Morgano
YLAB newsroom

10:30-18:00, G.H. Quisisana, 11 sale
Lavori giurie

11:30-12:30, Cinema Internazionale - Via Sella Orta, 3
RAI Ragazzi presenta **"44 gatti"**

Lampo, Milady, Pilou e Polpetta vivono nella casa di Nonna Pina, un'adorabile vecchietta che si prende cura di loro. Hanno trasformato il grande garage della casa nella loro "Clubhouse", uno spazio dove suonano in una band chiamata "Buffycats" e si incontrano con gli altri gatti delvicinato.

11:30-13:30, G.H. Quisisana, Teatro
YLAB presenta "Racconti napoletani"
Punti di vista sul territorio proposti dai studenti dell'Accademia di Belle Arti di Napoli, Università Federico II e Università degli Studi Suor Orsola Benincasa. Conduce: **Antonello Perillo,** Giornalista Rai

14:50-15:20 G.H. Quisisana, terrazza st. 525
"TGR striscia quotidiana"

16:30-19:30, GH Quisisana, Sala Rotonda
EBU Music Group + EBU Radio Committee (dalle 18:00)
Gruppo di lavoro

18:30-20:30, Cinema Internazionale - Via Sella Orta, 3
RAI Fiction presenta **"I bastardi di Pizzofalcone"**

Nella seconda stagione della serie il commissariato di Pizzo Falcone è ormai operativo a tutti gli effetti e nessuno tenterà realmente di farlo chiudere. I "Bastardi" si sono rivelati una buona squadra e il successo paga. Nella vita privata i nostri protagonisti restano "anime inquiete", afflitte da uno spleen che è la faccia nostalgica dell'allegria che si consuma all'ombra del Vesuvio. Di puntata in puntata seguiremo casi gialli che hanno un filo comune molto forte: indagano il disagio della famiglia e il rapporto tra i genitori e figli.

21:00-23:00, G.H. Quisisana, Teatro
RAI5 presenta **"Orchestra Nazionale Jazz Giovani Talenti ONJGT"**
diretta da **Paolo Damiani**

Undici giovani talenti under 35 guidati dall'esperienza del grande musicista Paolo Damiani. La loro maestria per proporre un repertorio originale giocando intorno alla parola 'osceno', cioè "ob skené", "fuori dalla scena" intesa come istituzione, accademia, routine del palcoscenico, quasi un 'fuori luogo' ma più provocatorio.

27.09 Giovedì

07:30-08:00, location esterne
"Buongiorno Regione" a cura della **TGR**

08:30-18:00, apertura reception

09:00-17:00, G.H. Quisisana, 11 sale
Lavori giurie

09:00-10:00, G.H. Quisisana, Sala Capri
Workshop "L'alleanza: nuove frontiere della coproduzione europea"
Modera: **Nick Vivarelli,** Corrispondente di "Variety" da Italia a Medio Oriente;

Speaker: **Eleonora Andreatta,** Direttore Rai Fiction; **Takis Candilis,** Direttore Generale Palinsesto e Programmi, France Télévisions; **Simone Emmelius,** Responsabile Direzione Drama,ZDF
In un mercato audiovisivo in mutamento e in cui nuovi player stanno consolidando la propria posizione, tre dei principali broadcaster di servizio pubblico europei - Rai (Italia), France Télévisions (Francia) e ZDF (Germania)
- hanno recentemente dato vita ad un'intesa, l'Alleanza, mirata alla co- creazione, al finanziamento e alla co-produzione di serie televisive europee innovative e di prestigio, in grado di competere con il meglio della serialità internazionale.
Attraverso la testimonianza dei delegati dei tre broadcaster, il panel intende indagare lo scenario in fieri e le nuove modalità di cooperazione tra le tv europee di servizio pubblico.
streaming su www.prixitalia.rai.it

09:30-15:45, G.H. Quisisana, Sala Rotonda
EBU Radio Committee Meeting
Gruppo di lavoro
10:00-11:00, G.H. Quisisana, Sala Capri
Workshop "Servizio pubblico e piattaforme digitali nell'era globale" in collaborazione con EBU

Speaker: **Konstantina Bania,** Consulente legale senior, EBU; **Richard Burnley,** Direttore Dipartimento Legal & Policy, EBU; **Renate Dörr,** Affari Legali ed Europei, ZDF; **Anna Lucas,** Manager, Standards and Audience Protection, Content & Media Policy Group, Ofcom
I media di servizio pubblico - che si trovano già a dover fronteggiare una concorrenza inaspettata nei mercati globali dei contenuti - nel futuro, per poter aver accesso al pubblico e ai dati strategici, saranno costretti a dover dipendere sempre più dalle piattaforme online, che hanno quasi il monopolio. E' ormai, quindi, necessaria una regolamentazione appropriata ed efficace sulle piattaforme online, che assicuri ai Media di Servizio Pubblico di poter continuare ad adempiere al proprio ruolo, così vitale per la società.
streaming su www.prixitalia.rai.it

10:00-18:00, G.H. Quisisana, Sala Morgano
YLAB newsroom

10:00-18:00, G.H. Quisisana, Sala Donna Lucia
EBU Music Group Meeting
Gruppo di lavoro

11:30-13:30, G.H. Quisisana, Sala Capri
Workshop "Il servizio pubblico e la produzione crossmediale: come rispondere al cambiamento del pubblico da audience a comunità interattiva"
Breve presentazione: **Giuseppe Solinas,** Giornalista Rai Modera: **Giorgio Zanchini,**
Speaker: **Noel Curran,** Direttore Generale EBU; **Monica Maggioni,** Giornalista, Rai Past President; **Paolo Ruffini,** Prefetto del Dicastero per la Comunicazione della Santa Sede; **Fran Unsworth,** Direttore News e Current Affairs BBC

I frenetici cambiamenti nel mercato dei media hanno provocato uno tsunami nel tradizionale rapporto tra i broadcaster e la loro audience, e questo richiede un approccio completamente nuovo nella produzione di contenuti. Di conseguenza oggi i maggiori broadcaster affrontano la sfida della loro riorganizzazione.
streaming su www.prixitalia.rai.it

16:00-17:30, G.H. Quisisana, Teatro
"Presentazione archivio digitale del Prix Italia"

Introduce: **Graham Ellis, Presidente Prix Italia**

Speaker: **Maria Pia Ammirati,** Direttore Rai Teche; **Frank Freiling,** ZDF, Presidente Onorario Prix Italia; **Roberto Sergio,** Direttore RadioRai; **Sherif Abdel Wahab,** Direttore Cultural Network National Media Authority, Egitto e altri rappresentanti di organismi internazionali
streaming su www.prixitalia.rai.it

17:30-18:30, G.H. Quisisana, Sala Capri
Lecture BBC "Keeping up: New Trends, New Challenges and Public Service Media's Contribution to a Healthy Modern Society"
Jean-Paul Philippot, Presidente European Broadcastin Union (EBU)

streaming su www.prixitalia.rai.it

19:00-21:00, G.H. Quisisana, Teatro
Rai 1 presenta **"Ulisse: il piacere della scoperta"**
Regia: **Gabriele Cipollitti**
con **Alberto Angela**
"Ulisse:ilpiaceredellascoperta",il programma di divulgazione di Alberto Angela dedicato alla storia, all'arte e alla cultura inaugura la nuova stagione televisiva e approda in esclusiva assoluta su RAI1. Nella prima puntata Alberto Angela accompagnerà i telespettatori in viaggio nelle vicende avventurose di un luogo fondamentale per la storia, per l'arte e per la cristianità: la Cappella Sistina. Un viaggio tra Roma, Firenze e Londra, alla scoperta di Michelangelo, Raffaello, Botticelli, Perugino e papi come Sisto IV, Giulio II, Leone X.

21:00-23:00, Marina Piccola – Canzone del mare
Buon Compleanno Prix 1948-2018

22:00-23:30, Piazzetta Umberto I
Rai Radio Tutta Italiana presenta **"Capri... Piano e Voce"** Con **Peppino di Capri, Amara, Alberto Lattuada** Presenta: G.M. Foderaro

28.09 Venerdì

07:30-08:00, location esterne
"Buongiorno Regione" a cura della **TGR**
08:00-18:00, apertura reception
08:30-10:00, G.H. Quisisana, Gazebo **Rai Radio1** presenta **"Radio anch'io"** Con Giorgio Zanchini

10:00-18:00, G.H. Quisisana, Sala Morgano
YLAB newsroom

10:00-14:00, G.H. Quisisana, Sala Donna Lucia
EBU Music Group
Gruppo di lavoro

10:30-14:30, G.H. Quisisana, Sala Rotonda
EBU Mediterranean Regional Group
incontro con **Noel Curran, Direttore Generale dell'EBU**
Gruppo di lavoro

11:30-12:30, G.H. Quisisana, Teatro
Assemblea Generale Prix Italia

14:50-15:20, G.H. Quisisana, terrazza st. 525
"TGR striscia quotidiana"

15:30-17:00, G.H. Quisisana, Teatro
Cerimonia di Premiazione della 70a edizione del Prix Italia

Conduce: Carlo Gentile
streaming su www.prixitalia.rai.it

19:00-21:00, Cinema Internazionale, Via Sella Orta, 3
RAI Cinema presenta **"Una storia senza nome"** di **Roberto Andò**
una produzione **BIBI FILM** con **RAI CINEMA**
In coproduzione con **AGAT FILM & CIE – PARIGI** realizzata con il contributo economico del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo – Direzione Generale Cinema e con il sostegno della Regione Lazio.
Valeria (Micaela Ramazzotti), giovane segretaria di un produttore cinematografico, vive sullo stesso pianerottolo della madre, Amalia, donna eccentrica e nevrotica (Laura Morante), e scrive in incognito per uno sceneggiatore di successo, Alessandro (Alessandro Gassmann). Un giorno, Valeria riceve in regalo da uno sconosciuto, un poliziotto in pensione (Renato Carpentieri), la trama di un film. Ma quel plot è pericoloso, "la storia senza nome" racconta infatti il misterioso furto, avvenuto a Palermo nel 1969, di un celebre quadro di Caravaggio, la Natività.

23:00-01:00, Anacapri - "Lido del Faro"
Rai Radio2 Indie presenta serata con **DjEfèe** e **Madame Tutù**
(ingresso a inviti)

29.09 Sabato

09:00-20:00, apertura reception

09:45-10:45, G.H. Quisisana, Teatro
Direzione Digital Rai e Rai Pubblicità presentano **"La RAI al servizio del pubblico in Rete"**
Modera: **Marino Sinibaldi,** Direttore Rai Radio3
Introduce: **Antonio Marano,** Presidente Rai Pubblicità
Speaker: **Gian Paolo Tagliavia,** Chief Digital Officer Rai e Amministratore Delegato RAICom; **Francesco Barbarani,** Direttore Area Radio, Digital e Cinema di Rai Pubblicità

11:00-13:00, G.H. Quisisana, Teatro
Workshop "Societing 4.0" in collaborazione con **UPA** e **Rai Pubblicità**
Moderatore: **Barbara Carfagna,** Giornalista Rai Speaker: **Lorenzo Sassoli de Bianchi,** Presidente UPA
Bernard Cova, Professore Marketing Kedge business school Marsiglia, visiting professor Bocconi Milano
Il marketing è diventato societing perché le aziende agiscono anche nella società e non solo nel mercato, in modo responsabile, e la loro comunicazione commerciale esprime valori socialmenteutili.

Presentazione ricerca su "Societing 4.0"

Alex Giordano, Docente marketing comunicazione e pubblicità Università Federico II Napoli, co-autore di societing reloaded – esperto etnografia digitale(netnografia)
streaming su www.prixitalia.rai.it

14:50-15:20, G.H. Quisisana, terrazza st. 525
"TGR striscia quotidiana"

17:00-18:00, Certosa di San Giacomo
Rai Pubblicità visita la mostra **"Da Capri a Capri: 70 anni di storytelling internazionale"** con la curatrice **Fabiana Giacomotti**

18:30-20:00, G.H. Quisisana, Teatro
Rai Radio e Rai Pubblicità presentano "Anteprima della stagione radiofonica 2018/2019"

19:00-21:00, Cinema Internazionale, Via Sella Orta, 3
RAI 2 presenta **"Eroi di strada - Nella periferia di Napoli: da Scampia ai quartieri Spagnoli"**
un programma condotto da **Ilenia Petracalvina** e ideato con **Giovanna Serpico**
Regia di: Andrea Menghini e Luca Lepone.

"Eroi di strada" è il racconto delle periferie d'Italia attraverso i protagonisti: quelli che ce l'hanno fatta pur essendo cresciuti in un territorio difficile.
Un viaggio che inizia dalla periferia nord est di Napoli: da Scampia a Ponticelli, Secondigliano, Marianella fino ai quartieri Spagnoli, cuore della città. Protagonisti della puntata: Enzo Avitabile, Antonio Prestieri, in arte Maldestro l'attrice Antonia Truppo e Luchè, rapper amato dai giovani, la cui fama ormai è mondiale.

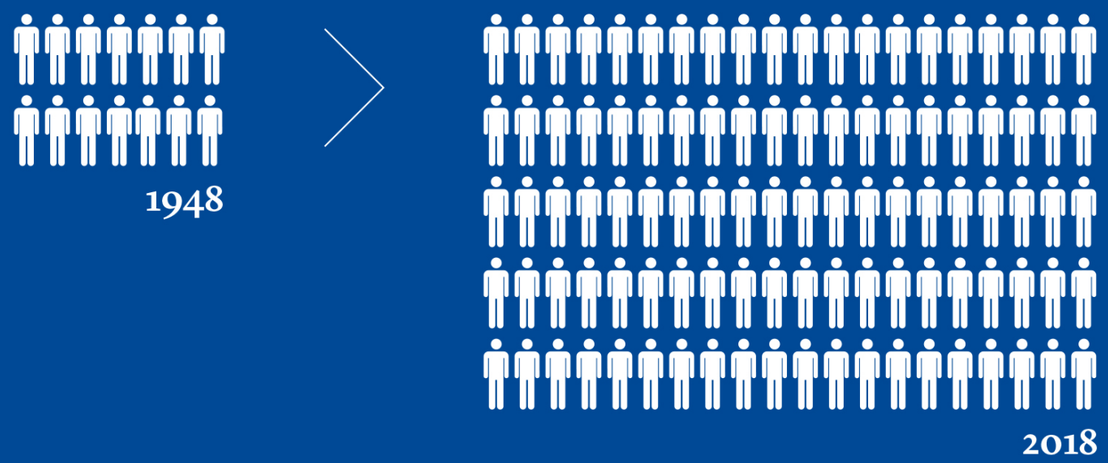
21:30-23:00 G.H. Quisisana, Teatro
Rai Radio presenta **"Social Band Live"**
con L. Barbarossa, A. Perroni e la Social Band
*** G. H. Quisisana: Grand Hotel Quisisana, sede del concorso e della manifestazione**

Tutti i workshop sono in streaming con sedi regionali Rai per la interazione con i giornalisti iscritti alla formazione.

Workshop, anteprime ed eventi sono aperti al pubblico. I gruppi di lavoro sono a porte chiuse

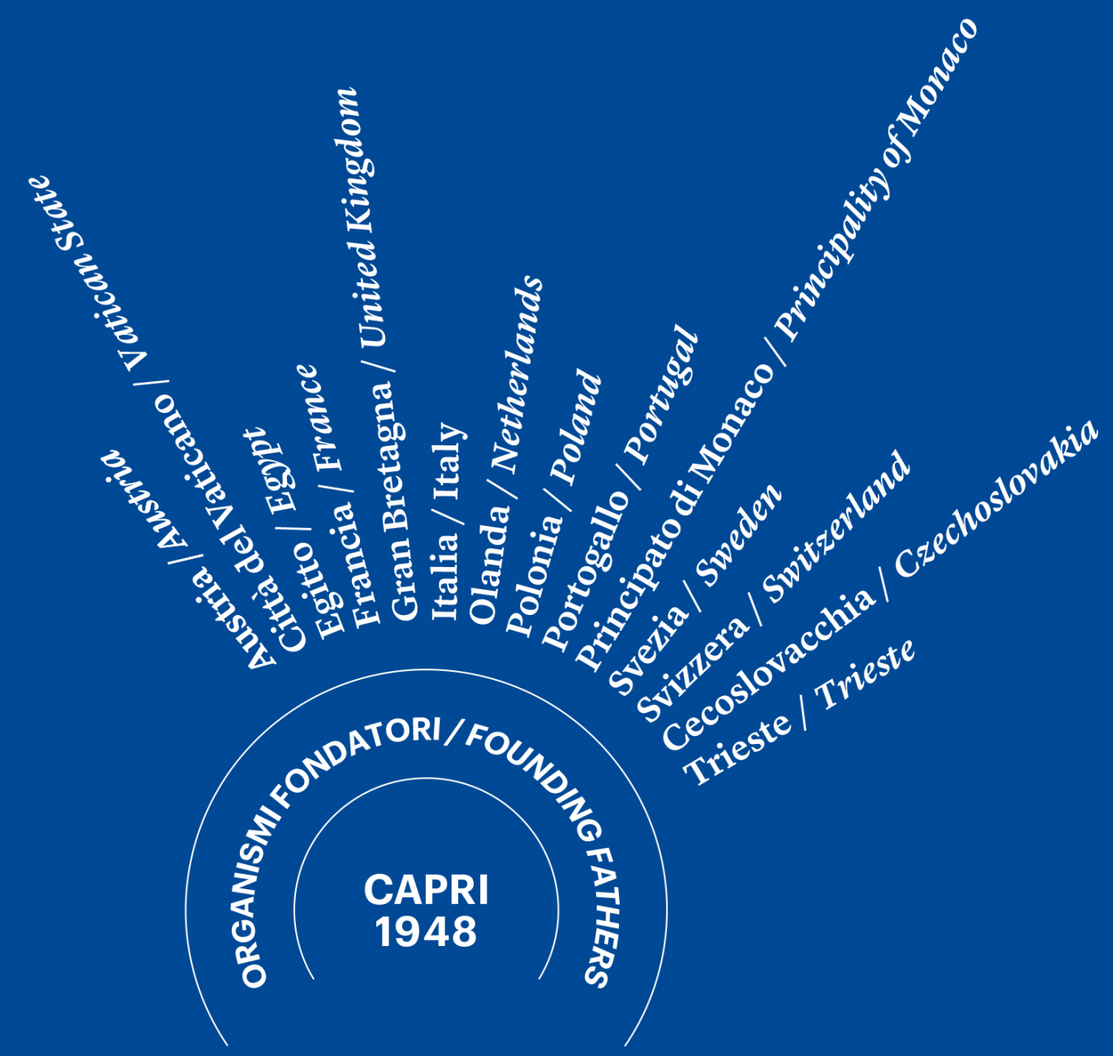
Prix Italia
Via Monte Santo, 52 Roma
Per informazioni info.prixitalia@rai.it
www.prixitalia.rai.it

Prix Italia
1948 – 2018



+ 836 Premiati / *Prize Winners*

+ 5879 Programmi presentati / *Competition Entries*



Hanno partecipato / *Participants by continent*

70

EDIZIONI / *EDITIONS*

Fondato a Capri nel 1948, la scorsa edizione si è svolta a Milano.
Founded on the island of Capri in 1948, the latest Festival was held in Milan.

248 Programmi presentati / *Competition Entries*

+100 Media companies

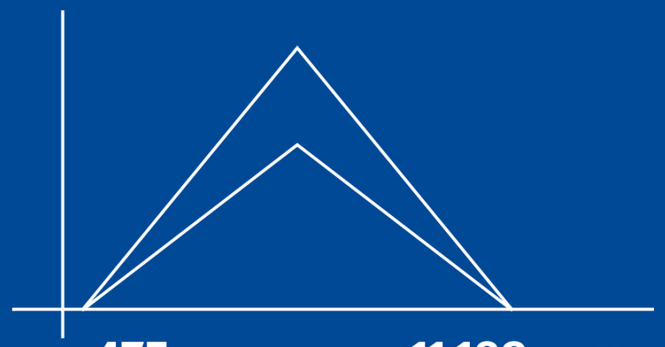
Soci / *Partners*

2018

PRODOTTI PRESENTATI / *ENTRIES IN COMPETITION*

87 RADIO
100 TV
42 WEB
19 CROSSPLATFORM

48 Broadcaster



475 Roma

11.189 Km Argentina

2018-34 PAESI / COUNTRIES

CAPRI

Albania, Argentina, Australia, Austria, Belgio, Canada, Corea del Sud, Croazia, Danimarca, Egitto, Finlandia, Francia, Georgia, Germania, Giappone, Irlanda, Italia, Olanda, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Repubblica Ceca, Repubblica San Marino, Romania, Russia, Serbia, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Stato Città del Vaticano, Svezia, Svizzera, Turchia*

* Organismo paneuropeo

34 Paesi / *Countries*

HANNO PARTECIPATO AL PRIX ITALIA / *HAVE BEEN AT PRIX ITALIA*

- Lars von Trier
- Wim Wenders
- Ingmar Bergman
- Federico Fellini
- René Clair
- Sydney Pollack
- Roberto Rossellini
- Ken Loach
- Bertold Brecht
- Italo Calvino
- Marguerite Duras
- Friedrich Dürrenmatt
- Heinrich Böll
- Samuel Beckett

NOTE

NOTE

Trovi tutto qui.

Rai Press & Media Office

News Rai ufficiostampa.rai.it RaiUfficioStampa @Raiofficialnews

News Rai

Notiziario della Rai - Radio Televisione Italiana
Direttore Responsabile: Fabrizio Casinelli
Quotidiano - Spedizione in abbonamento postale gruppo 1° (70%)
Registrazione al tribunale civile di Roma n. 11713 del 19.8.1967